GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 21 GENNAIO — NUM. 17

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	83	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Gli onorevoli Deputati sono pregati di intervenire alla riunione privata, che si terrà nella sala Rossa al piano terreno del palazzo di Montecitorio, domenica 27 corrente alle ore 3 pomeridiane, per l'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'inaugurazione della 3ª sessione della XVI Legislatura del Parlamento.

Roma, 21 gennaio 1889.

I Questori
DE RISEIS — BORROMEO.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro per la Istruzione Pubblica:

Con decreti del 20 ottobre ed 11 novembre 1888:

Ad uffiziale:

Summonte Celestino, assessore della pubblica istruzione del Municipio di Napoli.
Marghieri Alberto, assessore del Municipio di Napoli.
Da Petra cav. Giulio, professore ordinario nella R. Università e direttore del Museo nazionale di Napoli.

A cavaliere:

Bertotti prof. Domenico, direttore delle Scuole officine « Paolo Bertotti » in Torino.
Colli avv. Carlo, assessore dell'istruzione pubblica del comune di Voghera.
Ricci avv. Mauro.
Brentano Giuseppe, architetto in Milano.
Leone notaio Camillo, consigliere di Direzione dell'Istituto di Belle Arti in Vercelli.
Orlando prof. Gennaro, direttore della Scuola tecnica pareggiata di Nocera Inferiore (Salerno).
Mottura Sebastiano, maestro elementare in Villafranca (Piemonte).
Sales sacerdote Stefano, parroco di Settimo Torinese.
Vinti Salvatore, sopraintendente scolastico di Porto Empedocle (Girgenti).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 22 novembre 1888:

A grand'uffiziale:

Movizzo dott. comm. Giustino, prefetto, collocato a riposo.

A cavaliere:

Trevisan dott. Antonio, residente in Torino.
Archieri Claudio, sindaco di Monticelli d'Ongina (Piacenza).
Violani dott. Luigi, consigliere provinciale di Sanità, direttore del Ricovero di mendicità « Vittorio Emanuele » in Forlì.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 22 novembre 1888:

A commendatore:

Curti cav. Angelo, ragioniere di 2ª classe negli Uffici della Corte dei conti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Rebuschini cav. Domenico, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, stato collocato a riposo con decreto di pari data, per età avanzata e per anzianità di servizio.

A cavaliere:

Bandini Ilario, controllore di Tesoreria di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, con decreto del 17 settembre prossimo passato.
Petracchi Edoardo, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, con decreto di pari data, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 25 novembre 1888:

A grand'uffiziale:

Maccaferri comm. avv. Luigi, prefetto, in aspettativa per ragioni di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 22 novembre 1888:

A cavaliere:

Zinesi Giovanni Battista, capitano contabile, collocato a riposo con altro decreto.

Sulla proposta del Ministro per le Finanze:

Con decreto del 25 novembre 1888:

A cavaliere:

Volonteri Carlo, già magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo, con decreto del 19 dicembre 1883, per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 22 novembre 1888:

A commendatore:

Belgrano cav. Luigi Tommaso, professore ordinario di storia antica e moderna nella R. Università di Genova.

A cavaliere:

Erba avv. Edoardo, sindaco d'Aosta.
De Sanctis Guglielmo, pittore.
Meineri Lorenzo, delegato scolastico di Peveragno.
Levi Giacomo, maestro di musica in Torino.
Capone Gaetano, pittore.
Locella barone Guglielmo, segretario del Consolato italiano a Dresda.
Catalano Tommaso, direttore didattico sezionale della scuola Umberto I in Napoli.
Turazza Giacinto Maria, direttore dell'Istituto dei ciechi in Padova.
Guarnieri dott. Giuseppe.
Mangiagalli dott. Luigi, professore ordinario di ostetricia nella R. Università di Catania, dispensato dal servizio, in seguito a sua domanda.
Rinaldi Bartolomeo, professore titolare di lingua italiana nella R. Scuola tecnica « Germano Sommeiller » di Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 29 novembre 1888:

A cavaliere:

D'Orso Giuseppe, ispettore dei telegrafi in Palermo.
Mancini Angelo, sindaco di Sessa Aurunca.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 29 novembre 1888:

A cavaliere:

Di Vestea prof. Alfonso, assistente nel gabinetto di batteriologia nell'Università di Napoli, che cessa dall'ufficio per malattia contratta in servizio.
Pilotto Libero, autore ed artista drammatico.
Altarocca dott. Giuseppe, di Visso (Macerata).
Gneme Giacinto, direttore della R. Scuola tecnica « Giulio Romano » di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 dicembre 1888:

A gran cordone:

Racchia comm. Carlo Alberto, vice ammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina.

Di Suo moto-proprio:

Con decreto del 26 novembre 1888:

Ad uffiziale:

Gallina Giacinto, autore drammatico.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5888** ter (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e* **dei** *decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge sulla pesca del 4 marzo 1877, N. 3706 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 13 novembre 1882, N. 1090 (Serie 3ª), che approva il regolamento di pesca marittima;

Veduti i pareri dei Consigli provinciali, delle Camere di commercio e dei capitani di porto;

Udito l'avviso della Commissiane Consultiva della pesca, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al 1° comma dell'articolo 84 del regolamento di pesca marittima approvato con R. decreto 13 novembre 1882, N. 1090 (Serie 3ª), è aggiunto il seguente comma;

La pesca del corallo nel mare di Sciacca è proibita temporaneamente.

Art. 2.

Le disposizioni del R. decreto 21 aprile 1887, N. 4485 (Serie 3ª), sulla pesca del corallo nel mare di Sciacca sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **58** quater (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del decreto Reale 28 marzo 1875, N. 2440 (Serie 2ª), col quale fu istituita la Scuola italiana di archeologia;

Visto l'altro decreto Reale 5 marzo 1876, N. 3034 (Serie 2ª), con cui furono stabilite le norme per l'ammissione in detta Scuola e per le funzioni di essa;

Visto l'altro Nostro decreto 8 dicembre 1878, N. 4635 (Serie 2ª), col quale fu aggregata la detta Scuola alla Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Roma;

Considerando la opportunità di meglio coordinare l'insegnamento archeologico con gli studi pratici di perfezionamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite in Roma, presso la Direzione generale delle antichità e belle arti, alcune borse o posti di studio per il perfezionamento negli studi archeologici.

Art. 2.

A tale scopo sarà aperto annualmente un concorso, al quale, fino a che il presente ordinamento delle lauree nella

Facoltà di filosofia e lettere non sia modificato, potranno prender parte i giovani forniti dell'attuale laurea in lettere.

La prova del concorso sarà fatta sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella Università nella quale egli ottenne la laurea.

Eccezionalmente potranno presentarsi a tale concorso i giovani laureati in legge, quando per esservi ammessi diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche e nella storia antica.

Art. 3.

Il numero delle borse o posti da conferirsi verrà determinato annualmente dal Ministro della Pubblica Istruzione, ed il loro godimento avrà la durata di tre anni.

Art. 4.

Il corso di perfezionamento sarà dato nella Università di Roma e verserà nelle seguenti materie:

a) Epigrafia italica
b) Antichità ed epigrafia romana
c) Antichità ed epigrafia greca
d) Archeologia e storia dell'arte
e) Topografia romana
f) Paletnologia.

Art. 5.

In altre Università del Regno potranno esser creati speciali insegnamenti archeologici, per determinate ragioni scientifiche.

Art. 6.

Al termine del primo e del secondo anno del corso di perfezionamento, dovrà lo studente dar prova del profitto ottenuto, esponendosi ad un esame scritto ed orale sulle materie insegnate.

Fallita la prova, a giudizio della Commissine esaminatrice, cesserà per lo studente il diritto a conseguire la borsa pel tempo mancante al compimento del triennio.

Art. 7.

È inoltre obbligo degli studenti del secondo e del terzo anno di presentare al Ministero, per mezzo del proprio Direttore, una relazione sulle scoperte di antichità più notevoli, avvenute durante l'anno nel luogo della loro residenza.

Art. 8.

Per il primo anno di studio è obbligatoria la residenza in Roma, pel secondo quella di Napoli, per il terzo quella d Atene.

Art. 9.

La direzione della Scuola in Roma sarà tenuta dal Direttore Generale delle antichità e belle arti, il quale avrà facoltà d'inviare gli studenti a visitare i Musei nazionali e stranieri durante le vacanze universitarie.

La direzione della Scuola in Napoli è affidata al Direttore di quel Museo nazionale, con facoltà d'inviare gli studenti del secondo anno a visitare i Musei ed i monumenti della Sicilia.

La direzione della Scuola in Atene è data ad un professore scelto dal Ministro della Pubblica Istruzione; o potrà esserne incaricato il professore di antichità ed epigrafia greca della Università di Roma, nel qual caso egli darà il suo insegnamento in Atene. Il detto Direttore potrà inviare i suoi studenti a visitare i Musei ed i monumenti della Grecia.

Per tutte le indicate escursioni dovrà essere richiesta preventivamente l'autorizzazione del Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 10.

Al termine del triennio dovrà lo studente esporsi ad un esame finale, superato il quale, con piena approvazione della Commissione esaminatrice, gli sarà rilasciato un diploma attestante il suo perfezionamento negli studi archeologici.

Tale diploma sarà di regola necessario per l'ammissione ai concorsi relativi ad uffici scientifici nell'Amministrazione dei musei e scavi del Regno.

Però in casi particolari potrà a ciò derogarsi, ove si tratti di persone che per opere, per iscoperte e per prove fatte sieno venute in meritata fama di singolare perizia nelle materie archeologiche. Di questi meriti eccezionali dovrà giudicare una Commissione, composta dei Direttori delle Scuole archeologiche di Roma e di Napoli e di altri tre membri nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 11.

Le tre sezioni di Roma, di Napoli e di Atene sono connesse insieme e formeranno l'unica Scuola italiana di archeologia, alla quale è preposto il Direttore della sezione di Roma, col quale corrisponderanno i Direttori di quelle di Napoli e di Atene.

Art. 12.

Alla Scuola di Roma saranno annesse, successivamente, raccolte di gessi, e quelle riproduzioni di monumenti scritti o scolpiti, indispensabili all'insegnamento ed alle esercitazioni pratiche.

Art. 13.

Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali 7 gennaio 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 130 sull'attuale stipendio di L. 1,300, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, ai signori:

De Filippis Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Trotto Marco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Vicenza.
Della Santa Filippo, vice cancelliere della Pretura di Pescia.
Siracusa Innocente, vice cancelliere della Pretura di Pace in Messina.
De Stefano Gennaro, vice cancelliere della Pretura di Pietramelara.
Toccafondi Ottorino, vice cancelliere della Pretura di Roma (1° mandamento).
Ventura Ignazio, vice cancelliere della Pretura di Palermo (Orto Botanico).
Sbarbaglia Achille, vice cancelliere della Pretura di Monza (2° mandamento).
Santini Augusto, vice cancelliere della Pretura urbana di Bologna.
Pollio Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli.
De Deo Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Solopaca.
Mantile Luigi, vice cancelliere della Pretura di Gioi, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.
Lolli Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Carpi, in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire l'attuale assegno.
Ongetti Alberto, vice cancelliere della Pretura di Casale (1° mandamento).
Patrone Benedetto, vice cancelliere della Pretura di Genova (sestiere Maddalena).
Giordani Luigi, vice cancelliere della Pretura di Roma (4° mandamento).
Zanetti Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Venezia.
Martini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Rovigo.
Rondelli Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Cremona (1° mandamento).
Legnani Attilio, vice cancelliere della Pretura di Roma (2° mandamento), in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire l'attuale assegno.
Romagnoli Feliciano, vice cancelliere della Pretura di Bologna (3° mandamento).
Malerba Quartarone Giuseppe, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Catania.
Soverini Leopoldo, vice cancelliere della Pretura di Cesena (2° mandamento).
Bruno Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Leonforte.
Vincieri Michele, vice cancelliere della Pretura di Rogliano.
Atzori Salvatore, vice cancelliere della pretura di Bonorva.
Visalli Ottaviano, vice cancelliere della pretura di Polistena.
Calaresu Antonio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Guspini;
Sarconi Egidio, vice cancelliere della pretura di Corleto Perticara.
Piscitelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Cerreto Sannita.
Scappaticcio Alfonso, vice cancelliere della pretura di Fondi.
Ragni Gennaro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Giannecchini Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Lucca Campagna.
Canali Giovanni, vice cancelliere della pretura di Subiaco.
Taiana Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Como.
Antonelli Bortolo, vice cancelliere della pretura di Asolo.
Martino Abelardo, vice cancelliere della pretura di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla pretura di Forlì del Sannio, continuando a percepire l'attuale assegno.
Coccia Raffaele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lucera.
Valerio Domenico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bari.
[illegible]o Giorgio, vice cancelliere della pretura di Treviso (2° mandamento).
Anselmi Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Serravalle in Vittorio, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Conegliano.
Gallo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Venezia.
Tozzi Carlo, vice cancelliere della pretura di Baiano.
Lapi Giovanni, vice cancelliere della pretura di San Sepolcro.
Pantaleo Matteo, vice cancelliere della pretura di Fasano.
Botturi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Edolo.
Tenneroli Eugenio, vice cancelliere della pretura di Todi.
Santi Alfredo, vice cancelliere della Pretura di Perugia (2° mandamento).
Pestarino Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Genova.
Cattani Carlo, vice cancelliere della pretura di Parma Sud.
Lattolini Ettore, vice cancelliere della pretura di Ferrara (2° mandamento).
Secchi Angelo Raffaele, vice cancelliere della pretura di Santu Lussurgio.
Manca Michele, vice cancelliere della pretura di Sassari (sezione Levante).
D'Avossa Carlo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno.
De Pascale Antonio, vice cancelliere della pretura di Montescaglioso.
Gugerotti Leopoldo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Udine.
Businelli Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Treviso.
Ciaurro Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Cicciano.
Labruna Anacleto, vice cancelliere della Pretura di Avellino.
Minelli Edoardo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzienale di Rovigo.
Graziani Eugenio, vice cancelliere della Pretura di Pieve di Cadore.
Saltini Pilade, vice cancelliere della Pretura di Guarcino.
Masini Francesco, vice cancelliere della Pretura di Roma (3° mandamento).
Martinelli Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Belluno.
Di Virgilio Carlo, vice cancelliere della Pretura di Civitella del Tronto.
Di Donato Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Cittaducale.
Padula Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Brienza.
Stefanopoli Stefano, vice cancelliere della Pretura di Santo Stefano al Mare, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di Cassazione di Firenze.
March Giorgio, vice cancelliere della Pretura di Rosignano Marittimo.
Florimo Ferdinando, vice cancelliere della Pretura di Cirò.
Bedinello Cesare, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Conegliano.
Sanzo Francesco Paolo, vice cancelliere della Pretura di Laurino.
Borella Carlo, vice cancelliere della Pretura di Piacenza Sud.
Marciani Gaetano, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lanciano.
Anastasi Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Palermo (Molo).
Mortini Saverio, vice cancelliere della Pretura di Assisi.
Vinciguerra Letterio, vice cancelliere della Pretura di Mistretta.
Leta Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Montalto Uffugo.
Rispoli Alessandro, vice cancelliere della 1ª Pretura urbana di Napoli.
Borri Angelo, vice cancelliere della Pretura di Figline Val d'Arno.
Bertolini Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Angri.
Maronari Adolfo, vice cancelliere della Pretura di Orvieto.
Meniconi Pasquale, vice cancelliere della Pretura di Cascina.
Barba Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Paola Domenico, vice cancelliere della Pretura urbana di Catania.
De Carlo Angelo, vice cancelliere della Pretura di Belvedere Marittimo.
Caponetto Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Catania (Borgo).
Freddi Carlo Alberto, vice cancelliere della Pretura di Roma (6° mandamento).

Camotti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Brescia (1° mandamento).
Regi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Cagli.
Bozzini Agostino, vice cancelliere della Pretura di Rodi.
Palmisani Giorgio, vice cancelliere della Pretura di Cerignola.
Virdis Angelo, cancelliere della Pretura di Selargius.
Orefice Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Verbicaro.
Cangiano Achille, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania.
Costa Gabriele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta.
Colafati Francesco, vice cancelliere della Pretura di Noli, in aspettativa per motivi di famiglia, continuando nell'aspettativa senza assegno.
Rodriguez Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Pico.
Giua Giovanni Andrea, vice cancelliere della Pretura di Ierzu.
Coniglio Francesco, vice cancelliere della Pretura di Taormina.
Venuti Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Alì,
Onofri Salvatore, vice cancelliere della Pretura di Torre Annunziata.
Tura Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Caivano.
D'Andrea Donato, vice cancelliere della Pretura di Santa Croce di Morcone.
Rabboni Federico, vice cancelliere della Pretura di Mazara del Vallo, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Palermo.
Burti Stefano, vice cancelliere della Pretura di Cologna Veneta.
Suarez Vincenzo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Serra Brandanu Pietro, vice cancelliere della Pretura di Calangianus.
Bordoni Nicola, vice cancelliere della Pretura di Viterbo.
Bossi Agostino, vice cancelliere della Pretura di Capanori (1° mandamento).
De Alteriis Gaetano, vice cancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Caddeo Francesco, sostituto segretario della Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cagliari.
Marica Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Sanluri.
Bergamini Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Mirandola.
Frinzi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Legnago.
Friuli Tommaso, vice cancelliere della Pretura di Palena.
Zucchi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Reggio Emilia Campagna.
Pinna Porcheddu Antonio, vice cancelliere della Pretura di Ghilarza.
Martelli Ranieri, vice cancelliere della Pretura di Fucecchio.
Recaldi Ernesto, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Piacenza.
Molena Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Conselve.
Bissola Antonio, vice cancelliere della Pretura di Crema (1° mandamento).
Mauceri Michele, vice cancelliere della Pretura di Noto.
Castagna Alessio, vice cancelliere della Pretura di Casalmaggiore.
Pennati Alessandro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Bergamo.
Locatelli Licurgo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia.
Camminnati Romolo, vice cancelliere della Pretura di Bagnorea, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Pironti Rodolfo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ariano di Puglia.
Ravasi Ermanno, vice cancelliere della Pretura di Occhiobello.
Campus Serra Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Nuoro.
Nasi Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Genova (sestiere Prè).
Pinelli Carlo, vice cancelliere della Pretura di Tolentino.
Della Calce Luigi, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Urbani Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Lonato.
Fedele Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Sequenzia Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Gardone.
Guidobono Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Tortona.
Rotoli Tommaso, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Cubeddu Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Nuoro.
Martinez Filippo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti.
Giannangeli Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Aquila.
Colmayer Eugenio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Gottscher Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli.
Ferrara Nicola, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli
Greco Ascanio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Cassino.
Brocchini Eugenio, vice cancelliere della Pretura di San Giovanni in Val d'Arno.
Giliberti Antonio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno.
Lupetti Aristide, vice cancelliere della Pretura urbana di Livorno.
Perna Caffero Francesco, vice cancelliere della Pretura urbana di Roma.
Marchetti Alberto, vice cancelliere della Pretura di Cori, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Berardi Alfredo, vice cancelliere della Pretura di Torino (sezione Moncenisio).
Parma Agostino, vice cancelliere della Pretura di San Pietro Incariano.
Belli Alfonso, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno.
Feola Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Marano di Napoli.
Bertocchi Maurizio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Parma.
Margonelli Gaetano, vice cancelliere della Pretura di Cremona (2° mandamento).
Fisichella Ignazio, vice cancelliere della Pretura urbana di Catania.
Tedeschi Floriano, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione Vicaria).
Marini Antonio, vice cancelliere della Pretura di Massafra.
Casciano Giocondo, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro.
Gigli Emilio, vice cancelliere della Pretura di Giuliano in Campania.
Romano Michele, vice cancelliere della Pretura di Mazzarino.
Perelli Carlo, vice cancelliere della 1ª Pretura urbana di Napoli.
Longo Valentino, vice cancelliere della Pretura di Paduli.
De Laurentiis Stefano, vice cancelliere della Pretura di Napoli (sezione San Giuseppe).
Odorisio Venanzio, vice cancelliere della Pretura di Casoli.
Colantoni Attilio, vice cancelliere della Pretura di Roma (6° mandamento).
Lelli Vincenzo di Flaviano, vice cancelliere della Pretura di Ronciglione.
Moroni Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Romano di Lombardia.
De Angelis Aristide, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma.
De Simone Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Agri Alessandro, vice cancelliere della Pretura di Mugnano di Napoli.
Rogano Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Salerno.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE			
Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1887-88	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,638,054 15	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	31,841,294 47	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	15,741,452 »	226,220,800 62
Incassi dal 1° luglio 1888 al 31 decembre 1888.			
Per entrate del Bilancio:			
Ordinarie		777,322,829 19	
Straordinarie		146,735,721 02	924,058,550 21
Per debiti e crediti di Tesoreria:			
In conto debiti		972,615,533 67	
In conto crediti		119,214,213 01	1,091,829,746 68
		Totale	2,242,109,097 51

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	VARIAZIONI Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 decembre 1888
Buoni del Tesoro	261,029,500 »	175,942,000 »	174,470,000 »	262,501,500 »
Vaglia del Tesoro	17,337,134 11	348,174,926 22	343,167,703 97	22,344,356 39
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	63,500,000 »	22,500,000 »	41,000,000 »
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	135,949,197 45	226,728,136 54	198,760,714 93	163,916,619 06
Id. Fondo Culto id. id.	5,261,061 34	10,281,863 54	5,318,721 04	10,224,203 84
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	3,265,246 81	69,280,483 41	45,724,746 25	26,820,983 97
Altre Amministrazioni id. infruttifero	52,267,848 42	78,408,123 96	52,715,133 86	77,960,838 52
Incassi da regolarizzare	»	300,000 »	»	300,000 »
Totale dei debiti	475,109,988 16	972,615,533 67	842,657,020 05	605,068,501 78

RIEPI

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria
Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria
Differenza attiva
Differenza passiva

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1888.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1888 al 31 dicembre 1888.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 2,531,126 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	998,650,526 65	998,650,526 65
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	842,657,020 05	
In conto crediti	180,634,936 94	1,023,291,956 99
Totale dei pagamenti . . .		2,021,942,483 64
Fondi di Cassa al 31 dicembre 1888 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	182,631,499 76	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	24,324,788 61	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	13,210,325 50	220,166,613 87
Totale . . .		2,242,109,097 51

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1888
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,455,035 75	86,324,413 05	63,085,724 44	31,693,724 36
Id. Fondo per il Culto id. id.	5,450,614 69	9,428,293 69	5,318,721 01	9,560,187 34
Altre Amministrazioni id. id.	16,436,405 63	75,411,631 69	48,185,706 85	43,692,330 47
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	193,000 »	211,900 »	251,800 »	153,100 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,175,840 99	337 »	2,780 01	2,173,397 98
Diversi	47,230,697 84	9,228,361 51	2,369,480 67	54,089,578 68
Totale dei crediti . . .	79,941,594 90	180,634,936 94	119,214,213 01	141,362,318 83
Eccedenza dei debiti sui crediti . . .	395,168,393 26	68,537,789 69	»	463,706,182 95
Totale come contro . . .	475,109,988 16	249,172,726 63	119,214,213 01	605,068,501 78

LOGO.

30 giugno 1888	31 dicembre 1888	DIFFERENZE
226,220,800 62	220,166,613 87	— 6,054,186 75
79,941,594 90	141,362,318 83	+ 61,420,723 93
306,162,395 52	361,528,932 70	+ 55,366,537 18
475,109,988 16	605,068,501 78	— 129,958,513 62
» 168,947,592 64	» 243,539,569 08	— » 74,591,976 44

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di dicembre 1888 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1888-89,

INCASSI	MESE di dicembre 1888	MESE di dicembre 1887	DIFFERENZA nel 1888	Da luglio 1888 a tutto dicembre 1888	Da luglio 1887 a tutto dicembre 1887	DIFFERENZA nel 1888
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	8,799,112 23	3,306,726 03	+ 1) 5,492,386 20	48,643,768 98	39,624,724 86	+ 9,019,044 12
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	28,994,088 69	29,807,361 17	— 813,272 48	88,069,085 15	87,287,697 02	+ 781,388 13
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	58,925,041 08	53,508,876 12	+ 2) 5,416,164 96	113,807,203 98	109,184,729 57	+ 4,622,474 41
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,940,646 99	16,906,527 48	+ 34,119 51	97,373,288 94	100,247,638 52	— 2,874,349 58
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,901,258 14	1,659,522 70	+ 241,735 44	9,955,423 19	9,338,821 79	+ 616,601 40
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	75,456 08	62,113 74	+ 13,342 34	301,343 »	388,929 35	— 87,586 35
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,831,033 09	2,970,600 89	— 3) 1,139,567 80	11,843,588 04	16,065,379 53	— 4,221,791 49
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	20,095,074 96	27,061,900 85	— 4) 6,966,825 89	109,885,159 21	147,332,234 27	— 37,447,075 06
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	7,062,394 15	6,975,358 85	+ 87,035 30	40,741,712 27	40,259,566 81	+ 482,145 46
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	16,432,016 62	16,010,501 07	+ 421,515 55	93,426,083 74	94,512,124 63	— 1,086,040 89
Contributi — Tasse di consumo — Sali	7,565,425 19	5,758,384 70	+ 5) 1,807,040 49	32,008,664 42	28,891,862 47	+ 3,116,801 95
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	240 26	2,379 86	— 2,139 60	4,576 48	5,503 »	— 926 52
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,095,529 33	6,561,614 41	— 466,085 08	33,935,045 68	43,904,321 22	— 9,969,275 54
Proventi di servizi pubblici — Poste	4,301,108 81	4,224,781 87	+ 76,326 94	22,864,935 60	21,964,928 69	+ 900,006 91
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,289,172 18	1,310,843 65	— 21,671 47	7,250,494 10	8,218,550 77	— 968,056 67
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,174,834 23	1,603,365 33	— 428,531 10	7,453,606 70	8,506,271 29	— 1,052,664 59
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,133,850 49	2,308,075 19	+ 6) 1,825,775 30	14,107,140 25	12,253,205 26	+ 1,853,934 99
Entrate diverse	1,912,038 76	1,885,407 61	+ 26,631 15	4,734,495 17	3,671,778 98	+ 1,062,716 19
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	6,869,473 73	6,662,723 08	+ 206,750 65	40,917,214 29	41,370,017 24	— 452,802 95
TOTALE *Entrata ordinaria*	194,397,795 06	188,587,064 60	+ 5,810,730 46	777,322,829 19	813,028,285 27	— 35,705,456 08
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	2,500 »	— 2,500 »	2,270 43	15,000 »	— 12,729 57
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,382,212 57	1,286,917 99	+ 7) 1,095,294 58	4,790,504 73	3,411,602 11	+ 1,378,902 62
Entrate diverse	28,644 »	»	+ 28,644 »	317,788 43	38,161 98	+ 279,626 45
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	6,594 43	2,746 47	+ 3,847 96	33,712 03	13,672 75	+ 20,039 28
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	14,116 25	»	+ 14,116 25	22,091 46	1,987 66	+ 20,103 80
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	47,170 46	15,797 »	+ 31,373 46	3,138,037 75	7,151,056 55	— 4,013,018 80
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,391,357 61	1,476,920 30	— 85,562 69	6,531,409 82	12,302,021 78	— 5,767,611 96
Riscossione di crediti	13,000 »	458,937 50	— 445,937 50	2,533,812 75	2,460,780 95	+ 73,031 80
Accensione di debiti	5,732,454 07	4,148,604 05	+ 8) 1,583,850 02	23,425,958 56	9,191,577 84	+ 14,234,380 72
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	223,407 41	333,628 16	— 110,220 75	105,937,135 06	137,367,679 97	— 31,430,544 91
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	173,830 76	— 173,830 76
TOTALE *Entrata straordinaria*	9,838,956 80	7,726,051 47	— 2,112,905 33	146,735,721 02	172,127,372 35	— 25,391,651 33
TOTALE GENERALE INCASSI	204,236,751 86	196,313,116 07	+ 7,923,635 79	924,058,550 21	985,155,657 62	— 61,097,107 41

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di decembre 1888	MESE di decembre 1887	DIFFERENZA nel 1888	da luglio 1888 a tutto decembre 1888	da luglio 1887 a tutto decembre 1887	DIFFERENZA nel 1888
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire* 2,531,126 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	298,659,911 86	298,484,643 41	+ 175,298 45	420,333,752 08	428,738,712 96	− 8,404,960 88
Id. delle Finanze	13,507,617 44	15,601,722 30	− 2,094,104 86	80,745,152 85	93,215,500 11	− 12,470,347 26
Id. di Grazia e Giustizia	2,980,779 10	2,958,777 75	+ 22,001 35	17,033,559 18	16,720,615 24	+ 312,943 94
Id. degli Affari Esteri	1,079,153 16	620,010 23	+ 459,142 93	4,806,180 37	4,452,836 97	+ 353,343 40
Id. della Istruzione Pubblica	3,147,416 93	2,866,349 13	+ 281,067 80	19,614,297 02	18,911,474 02	+ 702,823 »
Id. dell'Interno	5,408,564 81	4,785,151 54	+ 623,413 27	33,392,630 43	33,676,251 89	− 283,621 46
Id. dei Lavori Pubblici	31,411,706 61	24,585,952 89	+ 6,825,753 72	169,074,650 54	214,200,712 98	− 45,126,062 44
Id. della Guerra	27,405,139 06	27,355,450 44	+ 49,688 62	170,029,088 63	159,814,846 24	+ 10,214,242 39
Id. della Marina	9,911,679 80	7,680,652 55	+ 2,231,027 25	75,272,014 45	54,828,441 28	+ 20,443,573 17
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,361,391 45	1,313,084 87	+ 48,306 58	8,349,201 10	8,751,267 10	− 402,066 »
TOTALE PAGAMENTI	394,873,390 22	386,251,795 11	+ 8,621,595 11	998,650,526 65	1,033,310,658 79	− 34,660,132 14
Differenza Attiva	»	»	»	»	»	»
Differenza Passiva	190,636,638 36	189,938,679 04	697,959 32	74,591,976 44	48,155,001 17	26,436,975 27
TOTALE *come contro*	204,236,751 86	196,313,116 07	+ 7,923,635 79	924,058,550 21	985,155,657 62	− 61,097,107 41

ANNOTAZIONI.

1. Il maggior incasso dipende in special modo dall'avere la società esercente la rete Mediterranea versato anticipatamente il 31 dicembre 1888 la quota dei prodotti riflettenti il sesto bimestre 1888 che scadeva in gennaio 1889. Nell'esercizio passato il corrispondente versamento fu fatto nel 2 gennaio 1888.

2. L'aumento deriva per circa 3 milioni dall'imposta accertata mediante ruoli, ed ogni rimanente proviene dai maggiori proventi per la imposta riscossa mediante ritenute.

3. La diminuzione ha origine dalla minore produzione di alcool, segnatamente nelle fabbriche di prima categoria, per ristringimento di consumi e per esaurimento delle scorte a danno della produzione nuova.

4. Il minor incasso è dovuto alla diminuzione sensibile nell'importazione del grano e dello zucchero, ed alla minore importazione di altri prodotti in confronto della abbondante provvista fatta nel 1887.

5. La maggiore entrata proviene dall'aumento di tariffa sul sale macinato e su quello raffinato, nonchè dalle maggiori provviste fatte lo scorso mese, in seguito alla presentazione del progetto d'aumento di tariffa per il sale comune.

6. L'aumento ha origine dai maggiori versamenti effettuati per rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio.

7. Il maggior incasso proviene da maggiori versamenti fatti per rimborsi diversi straordinari.

8. L'aumento è prodotto principalmente dal fatto che nel dicembre 1888 si ebbe l'incasso di L. 5,555,794,50 per alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici, mentre nel dicembre 1887 non furono fatti versamenti di tale genere. In quest'ultimo mese invece furono versate L. 3,999,872 per prodotto di titoli speciali emessi pei lavori del Tevere, mentre nel dicembre 1888 nessun versamento fu fatto per tale titolo.

Roma, 18 gennaio 1889.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 789926 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250 al nome di Scapino Camillo e Giuseppa di Antonio, minori sotto l'amministrazione del loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scapino Gaspare-Camillo e Giuseppa di Antonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: N. 789272 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 280, al nome di Onesti Domenico fu Carlo, domiciliato in Filizzano - N. 789273 d'iscrizione sui detti registri per lire 280, al nome di Onesti Carlo fu Carlo, domiciliato in Filizzano, annotati d'usufrutto a favore di Bussa Paola fu Giobbe, vedova di Onesti Carlo, sono state così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece essere annotate d'usufrutto a favore di Bussa Paola fu Francesco, vedova di Onesti Carlo, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che col 1° febbraio 1889 sarà attivato il cambio diretto dei vaglia internazionali ordinari fra l'Italia e l'Isola di Malta; nella quale isola vi sarà però autorizzato il solo Ufizio di La Valletta.

La maggior somma che potrà spedirsi con un solo vaglia sarà di lire 252 dall'Italia e di lire sterline 10 da La Valletta.

La tassa per l'emissione in Italia, è fissata a 10 centesimi ogni 10 lire o frazione di 10 lire.

Il ragguaglio delle monete verrà fatto sulla base di lire 25,20 per una sterlina.

Roma, 18 gennaio 1889.

1 (*I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626; 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2641.

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per numero cento posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, non più tardi del giorno 28 febbraio p. v., col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltrechè della fede di nascita, dei documenti giustificativi, dai quali il medesimo risulti:

1° Essere cittadino italiano;

2° Avere conseguita la laurea in legge in una università del Regno;

3° Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;

4° Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato d'interdizione o d'inabilitazione legale.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo mediante esame scritto sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1865, n. 2921, e cioè:

a) filosofia del diritto;
b) diritto romano e storia della legislazione italiana;
c) codice civile e di procedura civile;
d) codice penale e di procedura penale;
e) codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5.

L'esame si darà presso tutte le Corti di appello del Regno, con le norme che verranno stabilite dalla Commissione centrale del concorso,

ed avrà principio alle ore 9 antimeridiane del giorno 9 aprile 1889, continuando alla stessa ora nei successivi giorni 11, 13, 15 e 17.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la Commissione centrale dell'esame.

Art. 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova dell'esame, sarà fatta, nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggiore numero di voti. In caso di parità di voti, sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea, il più anziano di età

Roma, addì 15 gennaio 1889.

1 *Per il Ministro*: F. Cocco-Ortu.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione

circa il concorso per un libro di lettura pel soldato italiano.

A norma di quanto era stabilito nel Decreto ministeriale del 1 dicembre 1885, a mezzogiorno del 31 dicembre 1888 venne chiuso il concorso per un libro di lettura pel soldato italiano.

I manoscritti presentati furono 30, e per norma dei concorrenti che non chiesero speciale ricevuta, se ne trascrivono qui appresso le epigrafi secondo l'ordine cronologico della loro presentazione. I manoscritti portanti eguale epigrafe furono distinti con una lettera d'alfabeto.

1° — Tutti giacevano a terra come fossero allineati.
2° — Sempre avanti Savoia
3° — Là sulle sponde adriache
Giace una gran mendica,
Date a Venezia un obolo
Dio ve lo renderà.
4° — Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore. (*A*)
5° — Vagliami il lungo studio e il grande amore. (*B*)
6° — *Pulchrum pro patria mori.*
7° — Ed ogni strofa ha un'anima, ed a valle
Precipita e rimbomba
Come fuga d'indomite cavalle
Colla spada e la tromba;
E colla spada, alta volando, prostra
I mostri ed i giganti;
E colla tromba alla suprema giostra
Chiama i guerrier festanti.
8° — Vagliami il lungo studio e il grande amore. (*C*)
9° — Un bel morir tutta la vita onora.
10° — Disciplina e valore
11° — Nel valor dell'esercito sta la salvezza della patria.
12° — *Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci, denique sit quod vis simplex dumtaxat et unum.*
13° — Ove manchin le forze ardir fia lode
Nell'ardue cose è il buon voler bastante. (*Properzio*)
14° — La virtù dell'esercito è salute della nazione.
15° — Ricordi ai miei figli, dedicati alla gioventù ed all'esercito italiano.
16° — *Fortes creantur fortibus et bonis.* (*Orazio*)
17° — Gl'italiani saranno un giorno i primi soldati d'Europa. — Napoleone I —
18° — . . . . l'antico valor
negl'italici cor non è ancor spento.
19° — Educazione e disciplina.
20° — Quando un popolo non si esalta pensando ai grandi atti della sua vita nazionale, o è morto, o è presso a morire.
21° — Uomini siate e non pecore matte. (*Dante*)
22° — Amor mi mosse che mi fa parlare. (*A*)
23° — Io mi son un che quando Amore spira noto — *XXIV Purgatorio.*
24° — La disciplina è un'arma che pesa come uno scudo, non come un giogo.
Quando si è fatto un esercito, si è quasi fatto una nazione. — *De Cristoforis* —
25° — *Coelum, non animum, muto.*
26° — Amor mi mosse che mi fa parlare. (*B*)
27° — Il maestro del soldato italiano, ossia cento libri in uno contenente quanto occorre per render l'uomo buon cittadino, operaio e soldato.
28° — Per il bene inseparabile del Re e della patria.
29° — Tentar non nuoce.
30° — Il cittadino ed il soldato — Libro di lettura del soldato diviso in due parti.

Tutti i manoscritti furono trasmessi alla Commissione giudicatrice che a senso del citato decreto è stata nominata dal Ministero della guerra, e venne così composta:

Maggior Generale CORSI Comm. CARLO, Presidente.

Membri

De Amicis Edmondo.
Prof. Lessona comm. Michele.
Prof. Graf cav. Arturo.
Prof. Bargilli cav. Giuseppe.

Compiuto il suo lavoro la commissione rimetterà al ministero una relazione firmata da tutti i componenti, contenente un giudizio netto e preciso sul merito di ciascuna opera, in conformità dei criteri stabiliti dal suddetto decreto.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — È morto il vice-ammiraglio conte di Monts, capo dell'ammiragliato.

MADRID, 19. — *Camera dei Deputati.* — Si respinge con 69 voti contro 21 una proposta dei deputati repubblicani in favore dell'amnistia per tutti i reati politici.

LONDRA, 20. — Viva agitazione regna a Glasgow e nei dintorni. Una folla di ammalati assedia il convento di Dalbeith, ove un giovine prete cattolico, nominato Larkin, opera, dicesi, miracoli colla preghiera e l'imposizione delle mani. Egli avrebbe guarito infermi e paralitici ammessi alla sua presenza.

MONACO DI BAVIERA, 20. — Gli esploratori Kuntzel e Gerstaecker sono partiti per Witu (Africa orientale).

POSEN, 20. — Una lettera di monsignor Kopp, principe vescovo di Breslavia, invita il clero a non assistere alla riunione che sarà tenuta dai Polacchi nel prossimo febbraio, in Posen, poichè ciò non sarebbe nell'interesse nè della diocesi, nè della Slesia.

CADICE, 20. — Diretto al Plata, giunse qui ieri sera il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Barcellona e Genova.

TENERIFFA, 20. — Proveniente dal Brasile, proseguì ieri stesso per Genova il piroscafo *Malabar*, della Navigazione generale italiana.

NEWCASTLE ON-TYNE, 20. — Oggi ebbero luogo le prove di velocità del nuovo vapore *Adelaide Lavarello* della Società Lavarello. Ne risultò una velocità di 15 nodi e 1/4 all'ora.

SAN VINCENZO, 20. — Proveniente da Genova e diretto al Plata, passò il piroscafo *Tibet* della Compagnia Fraissinet.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORI nominale	VALORI versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 40	1
seconda grida	—	—	—	96,30 96,32 1|2	96 33 1|2	»	
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	96,35) »	»	»	
seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 40	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	483 »	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	619 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1115 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	651 »	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	365 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	535 »	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	520 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	255 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	878 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1110 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	325	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	300 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500*	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
4	Francia	90 g.	»	»	99 45
	Parigi	Chèques	»	»	100 50
4	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca di Roma 752, 751, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1385, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1775, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 874, 875,50, 876, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 275, 274, 273,50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 18 gennaio 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 96 493
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 323
Id.	3 0|0 nominale	» 61 737
Id.	3 0|0 senza cedola	» 60 445

V. TROCCHI, Presidente.

1. p. f. corr. – 2. Ex coup. L. 12,50 – 3. id. L. 12,50 – 4. id. L. 16,50 – 5. id. L. 0,92 – 6. id. L. 16 – 7. id. L. 25 – 8. id. L. 6,25 – 9. id. L. 6,25 – 10. id. L. 10 – 11. id. L. 6,25 – 12. id. L. 12 – 13. id. L. 12,50 – 14. id. L. 6,25 – 15. id. L. 7,50 – 16. id. L. 15 – 17. id. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.